



Art. 11 – Legge Regionale 17/2017

Relazione annuale inerente l'elenco dei distretti rurali costituiti e riconosciuti dalla regione Toscana con indicazione degli ambiti territoriali e delle attività del distretto.

L'art. 11 della Legge Regionale 17 del 05 aprile 2017, prevede che la Giunta regionale renda annualmente conto al Consiglio dello stato di attuazione della legge e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio, con una sintetica relazione in cui emergano:

- l'elenco dei distretti rurali costituiti con indicazione degli ambiti territoriali della loro composizione e caratterizzazione;
- l'elenco, la descrizione e lo stato di avanzamento dei progetti presentati.

Al fine di relazionare il Consiglio Regionale, è stata trasmessa dai singoli distretti rurali riconosciuti una relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti come previsto dall'art. 6 comma d della Legge Regionale.

1. Premessa

Attualmente in Regione Toscana, sono stati riconosciuti ed operano 10 distretti rurali, che nello specifico sono:

- 1 Distretto rurale della **Toscana del Sud**, riconosciuto con decreto n. 281 del 15-01-2018, soggetto referente la Camera di Commercio.
- 2 Distretto rurale del **Chianti**, riconosciuto con decreto n. 281 del 15-01-2018, soggetto referente l'Associazione appositamente costituita.
- 3 Distretto rurale **Floricolo interprovinciale Lucca Pistoia**, con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con decreto n. 7469 del 15-05-2019, soggetto referente l'Associazione florovivaistica interprovinciale.
- 4 Distretto rurale **Montalcino-San Giovanni d'Asso**, con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con decreto n. 7468 del 15-05-2019, soggetto referente la Fondazione Brunello di Montalcino.
- 5 Distretto rurale ad **alta vocazione biologica di Fiesole**, riconosciuto con decreto n. 8115 del 23-05-2019, soggetto referente l'Associazione Biologica di Fiesole.
- 6 Distretto rurale del **Valdarno superiore**, riconosciuto con decreto n. 8114 del 23-05-2019 soggetto referente il comune di Terranuova Bracciolini.
- 7 Distretto rurale della **Lunigiana** con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con decreto n. 12321 del 2007-2019, soggetto referente l'Unione di Comuni Montana Lunigiana.
- 8 Distretto rurale forestale della **Montagna Pistoiese** con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con decreto n. 12322 del 22-07-2019, soggetto referente la SCARL Mo.to.r.e.
- 9 Distretto rurale **Vivaistico-Ornamentale di Pistoia**, con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con Decreto n. 13739 del 13-08-2019, soggetto referente l'Associazione Vivaisti Italiani;
- 10 Distretto rurale della **Val di Cecina** riconosciuto con Decreto n. 19942 del 04-12-2019, soggetto referente l'Associazione appositamente costituita.

Nella tabella che segue vengono riassunti i territori comunali coinvolti dai singoli distretti:



Denominazione	Confini COMUNALI del DISTRETTO			
Distretto rurale della Toscana del Sud	Grosseto, Arcidosso, Campagnatico, Capalbio, Castel del Piano, Castell' Azzara, Castiglione d. Pescaia, Cinigiano, Civitella, Follonica, Gavorrano, Isola del Giglio, Magliano, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo M.mo, Montieri, Orbetello,	Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano, Sorano Abbadia S. Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castiglione d' Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusdino, Chiusi,	Montepulciano, Monteroni d' Arbia, Monticiano, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Radicondoli, Radicondoli, Rapolano Terme, S. Casciano dei Bagni, San Quirico d' Orcia, Sarteano, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda	Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto Castiglion F.no, Civitella Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino
Distretto rurale del Chianti	Radda in Chianti, Castellina in Chianti,	Greve in Chianti, Barberino Val d' Elsa,	Tavarnelle Val di Pesa, Gaiole in Chianti,	S. Casciano Val di Pesa, Castelnuovo Berardenga
Distretto rurale Floricolo interprovinciale Lucca Pistoia	Borgo a Mozzano Camaione Forte dei Marmi Capannori Viareggio	Porcari Massarosa Altopascio Pietrasanta Pescaglia	Lucca Montecarlo Ponte Bugg.se Uzzano	Pescia Pieve a Nievole Chiesana U.se Monsummano T. Larciano Buggiano
Distretto rurale Montalcino- San Giovanni d' Asso	Montalcino			
Distretto rurale ad alta vocazione biologica di Fiesole	Fiesole			
Distretto rurale del Valdarno superiore	Figline Incisa V.no S. Giovanni V.no Castiglion Fibocchi,	Loro Ciuffenna Castelfranco-PiandiScò Cavriglia	Terranuova Bracciolini Montevarchi	Laterina Pergine V.no Bucine
Distretto rurale della Lunigiana	Aulla Bagnone Casola in L. Comano	Fivizzano Fosdinovo Licciana N. Mulazzo	Podenzana Pontremoli Zeri	Filattiera Tresana Villafranca L.
Distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese	Abetone – Cutigliano Marliana Sanbuca P.se	San Marcello- Piteglio Uzzano Buggiano	Massa e Cozzile Pistoia Montecatini T.	Pieve a Nievole Serravalle P.se Montale Pescia
Distretto rurale Vivaistico Ornamentale di Pistoia	Pistoia Agliaiana	Serravalle P.se	Montale	Quarrata
Distretto rurale della Val di Cecina	Casale M.mo Castelnuovo VC Cecina	Lajatico Montecatini VC Montescudaio	Pomarance Riparbella Volterra	Guardistallo Monteverdi M.mo



2. Descrizione delle attività svolte nel 2020

Al fine di avere un quadro più completo sulle attività svolte nel 2020, i distretti rurali hanno trasmesso per il tramite dei soggetti referenti una relazione annuale di carattere descrittivo di cui si riportano nella presente le parti caratterizzanti.

Dette relazioni sono state trasmesse con ritardo in quanto l'emergenza COVID 19 ha limitato le attività di discussione all'interno delle assemblee distrettuali, costringendo i soggetti referenti a chiedere proroghe per la presentazione del documento.

2.1 Attività svolte dal Distretto rurale della Toscana del Sud

a) *Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale*

Ciascuno dei 76 soggetti aderenti (2 Camere di Commercio, 20 Enti locali della provincia di Grosseto, 19 Comuni della Provincia di Siena, 6 Comuni della Provincia di Arezzo, 4 Comuni della Provincia di Livorno, 15 Associazioni di categoria, 10 Soggetti pubblico-privati), malgrado il periodo di pandemia che ha caratterizzato il 2020, ha partecipato all'attività svolta dal Distretto, sia mediante la partecipazione alle Assemblee che mediante le attività di promozione e sensibilizzazione svolte sul territorio di appartenenza.

b) *Attività svolte e obiettivi raggiunti*

L'attività svolta dal Distretto, può essere ricondotta sostanzialmente a tre linee di intervento: Sviluppo progettualità, *Governance*, Animazione territoriale.

- Progettualità presentata a valere sull'Avviso MIPAAF 2017. Allo stato attuale, malgrado le ulteriori richieste di aggiornamento inviate dagli Uffici non è pervenuta alcuna comunicazione ufficiale; le due domande risultano in graduatoria ma non sono ancora state oggetto di valutazione da parte degli organi competenti.
- Progettualità presentata a valere sul Bando Regione Toscana "Progetti Integrati di Distretto PID Agroalimentare 2019". Nel mese di giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei progetti valutati e l'elenco dei partecipanti diretti ammessi per ciascun PID finanziato, tra i quali quello del Distretto rurale della Toscana del sud, ammesso a finanziamento. Nei mesi successivi l'attività è stata focalizzata sulla gestione delle note di prescrizione / integrazione inviate dalla Regione Toscana e lo svolgimento delle attività propedeutiche e funzionali al caricamento delle domande di aiuto su ARTEA da parte di ciascun beneficiario diretto, a seguire è stata avviata dalla Regione Toscana la sottoscrizione dei contratti individuali con le singole aziende. Parallelamente è stata avviata e completata la procedura di costituzione della Rete di imprese prevista nell'ambito del progetto e definizione del progetto di commercializzazione sviluppato dalla Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese.
- Progettualità presentata a valere sull'Avviso MIPAAF Distretti del cibo - DM. n. 7775 del 22.07.2019. Presentato il progetto "Distretto del cibo della Toscana del sud", con la Camera di Commercio, in qualità di Soggetto proponente, ed il supporto tecnico specialistico di Fabbrica Ambiente Rurale Maremma (F.A.R. Maremma), che mira alla promozione dello sviluppo territoriale attraverso la salvaguardia e promozione del territorio e del paesaggio rurale grazie all'integrazione tra le aziende agricole a agroalimentari delle diverse filiere di Distretto, ed attraverso la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni e dei prodotti agroalimentari delle filiere del Distretto.

I progetti proposti dai 14 soggetti beneficiari nell'ambito del Programma riguardano quasi totalmente le filiere agricole e agroalimentari principali del Distretto: quelle vitivinicola e olivicola, con produzione,



trasformazione e commercializzazione dei prodotti, seguite da quella ortofrutticola con tre aziende, e da quella cerealicola e zootecnica (ovi-caprina).

- *Governance*: causa perdurare della pandemia, l'attività del distretto è stata sviluppata attraverso l'organizzazione di 3 assemblee di distretto (4 marzo 2020, 17 dicembre 2020, 25 marzo 2021). In merito agli obiettivi di governance, si segnala che, nella seduta del 17.12.20, è stato portato in approvazione l'avvio di una procedura per la costituzione di un gruppo di lavoro che possa supportare il Distretto nella definizione di progettualità, iniziative e istanze da portare sui vari tavoli di riferimento per la definizione delle nuove politiche di intervento sul rurale, nella seduta del 25 marzo 2021 è stata formalmente avviata la costituzione del gruppo di lavoro, sulla base del primo blocco di designazioni ricevute.
- Animazione territoriale. Nel corso del 2020 l'attività di animazione è stata, conseguentemente alla pandemia in corso, ridimensionata e reindirizzata prevalentemente attraverso le piattaforme on line, nei seguenti ambiti:
 - 1) animazione verso il sistema istituzionale: nel corso dell'intera annualità è proseguita l'attività di contatto e coinvolgimento degli attori istituzionali pubblici e privati rappresentanti il territorio, nell'ambito della quale si segnalano alcune istanze relative a nuove costituzioni di Distretti o Poli di eccellenza;
 - 2) Animazione verso il sistema delle imprese: nel 2020, l'animazione territoriale rivolta al sistema delle Imprese è stata principalmente focalizzata e finalizzata alla selezione dei soggetti interessati a partecipare alla progettualità da presentare sul bando MIPAAF "Distretti del cibo".
 - 3) Pagina internet dedicata: è proseguita l'implementazione della sezione del sito istituzionale della Camera dedicata al Distretto. La pagina rende pubblici i dati relativi alla composizione del Distretto, le informazioni sulle progettualità in corso, gli atti camerali che hanno disposto la composizione del partenariato di imprese finalizzato alla presentazione del progetto al Regione Toscana.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Al momento non si evidenziano particolari criticità in merito allo stato di attuazione del progetto economico territoriale che sta trovando attuazione, da un lato, attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento di progettualità per il Distretto e, dall'altro, attraverso il consolidamento e lo sviluppo del network degli aderenti. L'attenzione sarà focalizzata anche sulla gestione del progetto PID finanziato dalla Regione Toscana e la cui conclusione è prevista per il 27 giugno 2022 e sulla creazione di un gruppo di lavoro interno che possa rappresentare un elemento facilitatore ed acceleratore per la formulazione e l'attuazione di azioni e politiche di sviluppo del Distretto. Inoltre, il Distretto / Soggetto referente è in attesa di ricevere l'esito del Bando MIPAAF 2020 "Distretti del cibo".

2.2 Attività svolte dal Distretto rurale del **Chianti**

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

I sottoscrittori dell'accordo hanno partecipato alle riunioni del Consiglio direttivo dell'Associazione ed hanno proseguito la discussione sulla strategia distrettuale di recente elaborazione.

Alcuni dei soggetti aderenti, inoltre, hanno proseguito la partecipazione attiva al PID Agroalimentare 2019 anche nel corso del 2020, in qualità di partecipanti indiretti (Consorzio Vino Chianti Classico, Consorzio Olio DOP Chianti Classico, Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico Onlus).

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti



- il 3 gennaio 2020 si è svolto presso il Comune di Castellina in Chianti un incontro di approfondimento sulla strategia distrettuale con il metodo dei *focus group* con i sindaci dei partecipanti al Distretto;
- il 6 marzo è stato approvato dall'Assemblea dell'Associazione un percorso di ricerca, volto ad analizzare le priorità su cui focalizzare le concrete linee di azione del Progetto Economico Territoriale (PET) nel periodo 2020-2022;
- nei mesi da giugno ad ottobre 2020 si è svolta un'indagine a cura dei consulenti scientifici incaricati dell'elaborazione del PET con la consultazione di 23 *stakeholders* individuati tra i rappresentati nell'associazione o nell'assemblea di Distretto (imprenditori, organizzazioni agricole, rappresentanti degli enti territoriali, etc.) condotta con il metodo della *deep interview* (interviste individuali semi-strutturate);
- il 3 novembre 2020 è stata presentata la prima rielaborazione dei risultati dell'indagine al Consiglio Direttivo dell'associazione di Distretto con la quale veniva messa l'attenzione, in particolare, sul tema della digitalizzazione e il superamento del *digital divide*, come questione chiave per il miglioramento della qualità dei servizi utili ai cittadini, alle imprese ai fruitori del territorio e all'erogazione dei servizi pubblici;
- il 1 dicembre 2020 è stata presentata una rielaborazione che teneva in conto di quanto emerso nella precedente discussione;
- come già illustrato nella relazione dell'attività 2019 l'Associazione di Distretto è soggetto capofila del PID denominato "Insieme per il Distretto: vino e territorio", presentato in risposta al Bando PID del PSR 2014-2020 della Regione Toscana. Nel corso del 2020, anche se il progetto presentato è stato ammesso nella graduatoria dei progetti finanziabili ma non finanziato per carenza di fondi, l'Associazione ha espletato i vari adempimenti comunque richiesti, in attesa dello scorrimento della graduatoria finalizzata ad avviare gli investimenti delle aziende partecipanti ed all'avvio dell'accordo economico posto a base del PID.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

All'interno delle riunioni del consiglio direttivo del distretto è proseguita la messa a punto della strategia distrettuale, che identifica i seguenti obiettivi:

- rafforzamento della competitività delle imprese agricole singole e associate attraverso nuovi investimenti basati sull'innovazione tecnica e organizzativa e sulla sostenibilità;
- valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio in accordo con i soggetti che operano a tutela di tali produzioni, nonché dei servizi di tracciabilità e crescita delle attività sostenibili come fattori di competitività delle imprese e di garanzia per il consumatore;
- rafforzamento delle pluri-attività delle aziende agricole singole e associate quali agriturismo, attività recettive, fattorie didattiche, trasformazione e vendita diretta, filiera corta, anche attraverso opportune politiche di gestione del patrimonio immobiliare rurale;
- consolidamento dell'integrazione dell'agricoltura con le altre attività economiche dell'artigianato, del commercio, della ristorazione, della ricezione alberghiera, comunque caratterizzate da piccole, medie imprese.

2.3 Attività svolte dal Distretto rurale Floricolo interprovinciale Lucca Pistoia

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

In seguito all'avvio dell'attività del Distretto, in data 28/02/2020 si è costituita l'Associazione Florovivaistica Interprovinciale LU-PT (AFI) con lo scopo di individuare un soggetto unitario referente senza fini di lucro del Distretto, e nominato le relative cariche sociali.



b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Nel corso del 2020 l'AFI, in qualità di soggetto referente del Distretto, assieme alle associazioni di categoria, ha proseguito il coordinamento per gli adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria del bando PID del PSR 2014-2020 della Regione Toscana, cui lo stesso Distretto aveva partecipato con l'elaborazione di un piano per lo sviluppo del settore florovivaistico locale attraverso la presentazione di un PID, (HUB per la commercializzazione dei fiori e delle piante coltivati all'interno del distretto secondo metodi compatibili) che è stato ammesso in graduatoria dalla Regione Toscana ma non finanziato per carenza di risorse, ma che lo potrà essere con gli scorrimenti previsti per l'anno 2021.

L'attività del Distretto è stata promossa con la partecipazione alla trasmissione #Ret (Storie di Resilienza Enogastronomica Toscana, iniziativa online di Regione Toscana) per parlare di prodotti floricoli natalizi e di attività vivaistica olivicola del distretto e partecipando alla trasmissione su temi agricoli "Ora Verde" in onda su Tvl. Sono state rilasciate di volta in volta interviste per redazioni giornalistiche sulla situazione dei settori rappresentanti a seguito della pandemia e proposte eventuali misure da prendere per favorire la ripresa del settore.

L'avvento della pandemia ha costretto ad organizzare riunioni in modalità webinar con i referenti della Regione Toscana (Assessore e funzionari) e, con le Associazioni di categoria, sono state analizzate le proposte della Regione circa la modalità di erogazione del ristoro previsto per i floricoltori, proponendo modifiche e suggerimenti.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

L'impegno profuso in questo primo periodo di vita dell'AFI, nonostante le difficoltà imposte dal Covid, ha portato a far conoscere il Distretto a livello locale e nazionale pur con la consapevolezza che l'attività dovrà proseguire con ben altro impegno con lo scopo di incidere maggiormente sulla rappresentanza delle aziende agricole coinvolte e sulla definizione delle loro problematiche, affinché esse siano portate all'attenzione dei tavoli istituzionali. La collaborazione con gli Enti locali, le varie organizzazioni e associazioni di categoria consentirà di diffondere e implementare la notorietà del Distretto e della sua attività attraverso la partecipazione ad iniziative, eventi e tavoli di settore. Da questo tipo di attività consegue l'inclusione di altre realtà produttive che attualmente non conoscono il Distretto o non se ne sentono parte attiva.

2.4 Attività svolte dal Distretto rurale Montalcino-San Giovanni d'Asso

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Tutti i soggetti aderenti all'accordo di distretto hanno partecipato alle varie assemblee proseguite in modalità VdC, in cui è stato definito l'indirizzo operativo e si sono aperte discussioni sulle finalità, sulle attività annuali e sulle modalità di sviluppo.

b) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Nello specifico a Maggio 2020 è stata anche discussa l'approvazione di una variazione del progetto economico territoriale di distretto che era stato approvato a Febbraio 2019 e che nello specifico ha tra le nuove finalità:

- a) valorizzazione dell'economia alimentare, e agroindustriale e promozione della tipicità dei prodotti legati al territorio mediante la registrazione e valorizzazione di un marchio "Montalcino";



- b) sostegno alla commercializzazione e alla penetrazione dei mercati;
- c) valorizzazione della qualità del territorio, della biodiversità, dell'ambiente e del paesaggio, della storia e della cultura in genere;
- d) Cittadella della formazione dell'agroalimentare in San Giovanni Val D'Asso;
- e) Accesso ai bandi come forma di integrazione produttiva e di filiera.

c) Attività svolte e obiettivi raggiunti

L'attività del 2020 si è pertanto concentrata sullo sviluppo di azioni collegate alle nuove finalità individuate:

- a) Il distretto, nel mese di luglio 2020, ha approvato e sottoscritto una convenzione con il soggetto Referente del distretto Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino per la registrazione e gestione del Marchio "Eccellenze di Montalcino", a cui seguono dei disciplinari per l'uso del Marchio di cui sopra, il quale assume la caratteristica giuridica di "marchio collettivo". Il marchio resterà in atto fino alla scadenza del Distretto Rurale, dopodiché sarà nella disponibilità e proprietà del Comune di Montalcino. Il marchio non riguarda ovviamente il settore vitivinicolo, già disciplinato da altre norme, sono stati approvati dei disciplinari, nello specifico quello della produzione Zafferano, Pecorino, Miele, Olio e Cereali.
- b) a causa dell'epidemia non è stato possibile svolgere alcuna manifestazione pubblica per cui vi è stato un rallentamento delle attività promozionali, ma si nutre l'auspicio che detti percorsi possano ripartire molto presto e a tal proposito, stiamo procedendo rapidamente per l'approvazione del soprastante marchio in modo da poter agevolare questa ripartenza economica.
- c) Come prima azione di valorizzazione della qualità del territorio, della biodiversità, dell'ambiente e del paesaggio, della storia e della cultura, è stato approvato un progetto di sentieristica che ha lo scopo di integrare il turismo, con il territorio attraverso la conoscenza dei prodotti della campagna, è stato definito anche con il gestore museale un percorso volto alla rappresentazione di un "percorso esperienziale" virtuale del territorio che oggi è nella fase progettuale e si insedierà nel museo di Montalcino, così che, unitamente al museo del tartufo del municipio di S. Giovanni d'Asso, rappresenteranno punti della conoscenza e dell'integrazione tra cultura, storia e produzione.
- d) E' stato approvato dal Comune di San Giovanni d'Asso, nel mese di ottobre 2020, il progetto esecutivo per la "Cittadella della formazione dell'agroalimentare" ed è stata approvata la convenzione tra Comune, Provincia e Istituto Ricasoli per la realizzazione e gestione della struttura. Di pari passo il Comune ha stipulato un preliminare di compravendita di una porzione di terreno agricolo per circa 3.5 Ha, adiacente alla scuola con lo scopo di realizzarvi un campo formativo e strutturare un progetto di costruzione dei laboratori.
- d) successivamente all'approvazione della graduatoria relativa al bando PID del PSR 2014 – 2020 della Regione Toscana (giugno 2020), in cui il progetto presentato era stato valutato positivamente ma non finanziabile per carenza di risorse, in data 12 febbraio 2021 la Regione Toscana ha trasmesso alla PEC della Fondazione, la comunicazione di assegnazione di fondi per il Bando PID. Stante quanto sopra, in virtù dell'incremento della dotazione finanziaria, la Fondazione Territoriale, la quale svolge la funzione di Capofila del Progetto, ha avuto il compito di verificare che gli investimenti programmati possano essere confermati dalla Aziende che avevano aderito. La Fondazione sta riorganizzando tutta la documentazione progettuale ed intende promuovere una riunione al fine di raccogliere le intenzioni, necessarie a confermare il budget già stanziato ed ampiamente dettagliato in domanda di aiuto dalle Imprese.



2.5 Attività svolte dal Distretto rurale **ad alta vocazione biologica di Fiesole**

a) *Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale*

La relazione annuale riporta nel dettaglio la partecipazione dei soggetti aderenti alle attività svolte dal distretto, ed emerge una partecipazione attiva con particolare riferimento all'organizzazione di eventi, alla fornitura di prodotti e acquisti collettivi, allo svolgimento di monitoraggi fitosanitari, nonché alla partecipazione ai quattro gruppi di lavoro, creati per favorire una partecipazione attiva dei soci e una maggiore condivisione delle decisioni e composti dai soggetti aderenti al distretto e da tecnici coinvolti nella realizzazione degli obiettivi annuali previsti dal PET.

b) *Attività svolte e obiettivi raggiunti*

L'attività del Distretto, nell'esercizio 2020, è stata condizionata pesantemente dalle conseguenze dell'emergenza Covid 19. Nell'ipotesi che tale situazione sarebbe durata soltanto alcuni mesi, sono stati cancellati tutti gli eventi di carattere promozionale programmati per il primo semestre posticipandoli nella seconda parte dell'anno. Purtroppo tale ipotesi si è rivelata troppo ottimistica ed anche da settembre in poi non è stato possibile dare corso ad alcuna attività che portasse le persone ad incontrarsi e quindi a creare possibili occasioni di assembramenti. Tuttavia l'attività del Distretto Rurale, per tramite dell'Associazione, non si è assolutamente fermata e pur con le limitazioni sopra evidenziate, è stato possibile mettere in atto alcune azioni strategiche previste all'interno del Cronoprogramma, così come ulteriori attività non previste, ma dettate dall'emergenza.

Di seguito l'elenco delle attività svolte, per le quali in relazione vengono forniti dettagli fotografici, rassegna stampa ed ulteriore documentazione di approfondimento:

- nel mese di aprile 2020, nel pieno dell'emergenza sanitaria, il Consiglio Direttivo ha deciso di promuovere una colletta alimentare a favore delle Associazioni di volontariato per l'acquisto di prodotti alimentari, principalmente biologici;
- nel corso del 2020 il distretto si è principalmente concentrato sulla definizione del nuovo sito web che è ormai pronto e che adesso attende solamente che si inizi il suo utilizzo in modo continuo e costante canalizzandoci tutte le informazioni, notizie e iniziative che scaturiranno dall'attività del Distretto. Affinché tale sito possa svolgere al massimo il suo ruolo di promozione e divulgazione del messaggio che il Distretto vuole trasmettere alla comunità, Il Consiglio Direttivo ha deliberato di dotarsi di specifiche professionalità nel settore giornalistico e divulgativo, assegnando a tale iniziativa maggiori risorse economiche del proprio bilancio;
- il Consiglio Direttivo ha inoltre ricalibrato l'importo delle quote associative dei soci riducendo in modo significativo la quota a carico dei settori della ristorazione, accoglienza e commercio, tenuto conto delle pesanti conseguenze che questi settori hanno avuto a causa dell'emergenza Covid 19;
- in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Fiesole, l'Associazione del Distretto ha fornito un contributo finanziario al progetto di rifacimento dell'ufficio accoglienza turistica presso il Teatro Romano, consentendo all'Amministrazione di partecipare e vincere il Bando Regionale che assegna un finanziamento a fondo perduto pari al 90%, che prevede fra l'altro uno spazio espositivo di cui potrà usufruire la Associazione del Distretto per la promozione dei prodotti, iniziative culturali, cicloturistiche e altri eventi;
- nel corso del 2020 sono stati attivati contatti con un'eccellenza nel settore alberghiero del Comune di Fiesole, per organizzare visite guidate alle aziende del Distretto ed esperienze escursionistiche nel territorio da inserire nei pacchetti di soggiorno, è stato mostrato interesse da parte della Società contattata all'acquisto dei prodotti



delle aziende agricole del Distretto (olio, vino, zafferano, marmellate, prodotti cosmetici ecc.) da destinare ai propri ospiti;

- è stata definita l'iniziativa del cosiddetto Olio del Teatro Romano e della Biodiversità, realizzata con la collaborazione tra l'Associazione il CNR e l'Amministrazione Comunale. Gli oli messi a disposizione, dal Distretto e non destinati alla vendita, sono stati donati all'Amministrazione Comunale che ne ha fatto omaggio in tutte le occasioni ufficiali;
- nel corso dell'anno vi è stata inoltre l'organizzazione di attività rivolte al mondo agricolo ed in particolare acquisti collettivi, organizzazione di seminari tecnici, monitoraggio della mosca olearia, indagine sulle varietà di olivi locali nel territorio di Fiesole, in collaborazione con il CNR e l'Istituto di Bioeconomia i cui risultati sono stati presentati il 2 ottobre 2020;
- predisposizione documenti e partecipazione al bando della Camera di Commercio in favore delle associazioni, dei consorzi e delle organizzazioni di produttori del settore agricolo della città metropolitana di Firenze per l'organizzazione e/o la promozione di iniziative di filiera corta.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

L'esercizio 2020 non può essere preso in considerazione in quanto totalmente condizionato dalla crisi pandemica, tuttavia viene ribadito il concetto già espresso nella relazione dello scorso anno, e cioè la difficoltà di partecipare ai bandi pubblici di finanziamento in quanto finalizzati esclusivamente a grossi progetti non compatibili con le dimensioni delle aziende associate. C'è forte aspettativa che con il passaggio alla nuova L.R. sui Distretti Biologici tali problematiche vengano in parte ridimensionate.

In seguito alle delibere adottate dall'Assemblea dell'Associazione e dall'Assemblea del Distretto Rurale, sono state avviate le procedure per la presentazione della domanda di passaggio al Distretto Biologico in base alla Legge Regionale 30 Luglio 2019 n. 51 sulla Disciplina dei Distretti Biologici, ed in tale ottica verrà ridiscusso e revisionato anche il nuovo PET.

2.6 Attività svolte dal Distretto rurale del Valdarno superiore

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

L'organo gestore del Distretto ha individuato, nel periodo pandemico, una serie di attività che non potevano essere condivise dai soci con riunioni in presenza, rallentando così in maniera decisiva il percorso di crescita del nostro distretto

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Di seguito vengono elencate le principali attività elencate nella relazione tecnica:

- a seguito della presentazione del Progetto di Distretto presso Bando dei Distretti del Cibo (MIPAAF), nel corso del 2020 e tutt'ora si lavora sul progetto esecutivo relazionando sia con Mipaaf che con la Regione Toscana per definire le modalità relative ai ruoli di ognuno sul progetto.
- è diventato operativo il Comitato Scientifico del Distretto che ha il compito di fornire il supporto tecnico-scientifico per le scelte dell'organo gestore e dell'assemblea. In questo comitato è presente anche l'Università di Firenze, Dipartimento DAGRI che ha aderito con delibera del Consiglio Accademico al Distretto.



- progettazione di vari interventi tra i quali: Rete Soggetto Mercato Coperto (da costituirsi quest'anno superando la Rete d'Impresa precedente) Progetto ristrutturazione Mercatale. (vedi progetto finanziato MIPAAF) Progetto Mercatale Figline Valdarno (ancora non è stato possibile intervenire), La Margherita srl Centro cottura con somministrazione zona industriale Zucchetti;
- progetto DOC Valdarno Collaborazione su progetto di ricerca realizzato da DAGRI UNIFI per il contrasto ai cambiamenti climatici finanziato da MIPPAF(vedi progetto finanziato MIPAAF
- il distretto sta attualmente lavorando, inoltre, sulla formazione degli operatori. Obiettivi del Programma oggetto della formazione finanziati da MIPAAF: Salvaguardia del sistema produttivo agricolo locale e delle produzioni tradizionali attraverso la maggiore connessione in rete dei produttori sia in senso verticale (commerciale) sia in senso orizzontale (filiera) (vedi progetto esecutivo per bando Distretti del Cibo);
- ha lavorato con gli altri distretti del cibo a livello nazionale per rafforzare la rete omogenea di soggetti che possa interloquire con il MIPAAF e le altre istituzioni competenti. È stata fondata la Consulta dei Distretti del Cibo nazionale che per prima cosa ha affrontato il confronto con il MIPAAF stesso per il completamento del contributo a fondo perduto dei progetti, vincendo il bando sui distretti del cibo. Il nostro Distretto Rurale del Valdarno Superiore è stato eletto, nella figura di Luca Fabbri, nell'esecutivo nazionale.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Le attività di organizzazione del Distretto stesso hanno, tuttavia, comportato alcune decisioni. Il Distretto Rurale del Valdarno Superiore ha definito, attraverso la sua *governance* mista pubblico-privata, pertinenti strategie politiche e commerciali atte a conseguire gli obiettivi del progetto di Distretto stesso, partendo dalla considerazione che un territorio vende bene i suoi prodotti se viene considerato un "territorio di valore", un "territorio caratterizzato" ed un "territorio organizzato".

In funzione di questa considerazione abbiamo deciso quattro linee di azioni:

- 1) Rendere riconoscibile un territorio attraverso una serie di modelli:
 - a) *Foreste Modello*: il nostro Distretto è in fase di approfondimento con la Regione Toscana per ottenere il riconoscimento di foresta modello in Italia;
 - b) *Giahs* (Globally Important Agricultural Heritage Systems): sul territorio del Valdarno sono iniziate le valutazioni da parte dell'*Osservatorio regionale del paesaggio* per verificare la possibilità del riconoscimento del MIPAAF come Paesaggio Rurale Storico, con conseguente iscrizione presso il Registro Nazionale dei Paesaggi Storici rurali. Questa è una tappa obbligata per il successivo passaggio alla richiesta di riconoscimento GIAHS presso la FAO.
 - c) Il Distretto sta lavorando con il Comitato Scientifico di ICOMOS Italia (Unesco) ICH per tali valutazioni. A fine novembre il nostro Distretto ospiterà una sessione dei lavori della Commissione Unesco presso l'Accademia Valdarnese del Poggio di Monteverchi.
- 2) Rendere omogeneo un territorio: attraverso una serie di atti amministrativi congiunti, non unicamente, ma fortemente a supporto dei riconoscimenti sopra descritti, al fine di rendere maggiormente credibile, commercialmente, la narrazione dei prodotti. I comuni di Loro Ciuffenna e Bucine hanno già deliberato nuovi regolamenti comunali coerenti con l'impostazione data.
- 3) Calcolo del valore totale di un territorio: attraverso la costruzione di un *endo-algoritmo* che calcoli il valore economico del territorio Distretto Rurale in base alle proprie caratterizzazioni.



2.7 Attività svolte dal Distretto Rurale della **Lunigiana**

a) *Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale*

La partecipazione alle attività del Distretto Rurale, con diversi livelli di partecipazione dei soggetti aderenti, si è sostanziata nella partecipazione in videoconferenza alle adunanze dell'Assemblea di Distretto svoltesi in corso d'anno e nella informazione/partecipazione circa le attività operative svolte dal gruppo di lavoro, oltre che nell'assunzione degli impegni conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

In corso d'anno ConfCooperative ha dapprima richiesto di partecipare ai lavori del Distretto Rurale e ha presenziato ad essi e successivamente chiesto di aderire. Nel corso dell'Assemblea svoltasi il 21 ottobre 2020 l'adesione di ConfCooperative è stata ratificata.

b) *Attività svolte e obiettivi raggiunti*

Di seguito le principali attività svolte nel corso del 2020:

- svolgimento dei lavori preparatori e delle sedute per n. 3 adunanze dell'Assemblea di Distretto e assunzione delle conseguenti deliberazioni, in particolare: 19 maggio 2020 (approvazione della Relazione ex art.6 della l.r. n. 17/2017), 23 giugno 2020 (approvazione del testo del nuovo Progetto economico-territoriale da presentare a Regione Toscana), 21 ottobre 2020 (presa d'atto dell'esito dell'istruttoria sul Progetto economico-territoriale da parte di Regione Toscana, ripresa dei lavori operativi e adesione di ConfCooperative Toscana Nord);
- organizzazione di una presentazione e scambio d'esperienza con il Distretto Rurale Val di Cecina, avvenuta nel corso dell'Assemblea svoltasi il 19 maggio 2020;
- svolgimento di un incontro operativo svolto dal gruppo di lavoro generale nella giornata del 23 giugno 2020 avente come oggetto la discussione e valutazione plenaria sulla bozza di Progetto economico-territoriale e la discussione e valutazione sulle disposizioni specifiche multimisura aree interne della Regione Toscana;
- richiesta di elaborazione dati all'Istituto Studi e Ricerche della CCIAA di Massa Carrara per l'aggiornamento dell'analisi, in particolare relativi a popolazione e sistema imprenditoriale;
- interlocuzione costantemente mantenuta con gli uffici di Regione Toscana e nel confronto svolto con l'Assessore all'Agricoltura Marco Remaschi svoltosi il 21 luglio 2020;
- svolgimento di un incontro operativo in videoconferenza della Cabina di Regia svoltosi il 16 novembre 2020 e dedicato, a seguito dell'approvazione del Progetto economico-territoriale, all'avvio dei lavori per la definizione degli ambiti di filiera e territorio su cui realizzare azioni integrate e predisporre iniziative progettuali condivise nel corso del quale si è individuato il tema della castanicoltura da frutto quale ambito su cui intervenire;
- far conoscere il Distretto Rurale della Lunigiana in occasione di eventi pubblici tra i quali si ricordano: partecipazione alla trasmissione "A come Agricoltura" (Radio A del 15 febbraio 2020), partecipazione al webinar "La tradizione agricola della Lunigiana" (11 giugno 2020), partecipazione alla conferenza stampa di presentazione progetto Agrilunigiana.com della Confederazione Italiana Agricoltori (3 luglio 2020)
- l'aggiornamento della sezione Distretto Rurale sul sito www.ucml.it



c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Il 2020 aveva come principale obiettivo la predisposizione, ai fini della sua approvazione, del progetto economico territoriale, il quale è stato conseguito, e ad esso ha fatto seguito la sua approvazione ottenuta con decreto dirigenziale n.14993 del 24 settembre 2020

Sia in sede di redazione del Progetto economico-territoriale che successiva è emersa la necessità di un maggior coinvolgimento dei sottoscrittori del Distretto con riferimento al contributo alla discussione sui temi di interesse nonché di dare maggiore consistenza e valore alle azioni di animazione e coinvolgimento dei soggetti operanti sul territorio, sia in forma di organismi di rete che di soggetti privati. A queste necessità si è cercato di dare risposta attraverso una Cabina di Regia / gruppo di supporto con il compito di affiancare il Soggetto referente e il Vicepresidente nella elaborazione dei contenuti e realizzazione delle azioni operative.

Il crono programma delle azioni si è svolto sino all'approvazione del Progetto economico territoriale secondo le previsioni stimate. Con riferimento a tale cronoprogramma si è lavorato sulle seguenti sottoazioni:

“Predisposizione di Progetti integrati di Distretto per filiera o territorio”;

“Banca della Terra”;

“Definizione utilizzo Centro Trasformazione Prodotti Agricoli di Fosdinovo”;

Per quanto riguarda le altre sottoazioni il (“Sviluppo di un portale dedicato alle piccole aziende agricole del territorio”, “Supporto per lo sviluppo di attività di e-commerce”, “Offrire un servizio di consulenza su marketing e comunicazione digitale rivolto alle nuove aziende agricole o agrituristiche”) il cui avvio era previsto nel 2020 sono state oggetto di un primo approfondimento nel corso dell'incontro del gruppo di supporto svoltosi il 16 novembre, mentre la sottoazione “Catalogazione delle necessità e svolgimento di tavoli di confronto con gli istituti di credito e i soggetti impositori” non ha avuto avvio.

Nel corso del 2021 il distretto si atterrà al cronoprogramma allegato al Progetto economico-territoriale nei limiti del valore indicativo ad esso attribuito.

2.8 Attività svolte dal Distretto rurale Forestale della Montagna Pistoiese

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Con la relazione dell'annualità del 2020 vengono confermati ed elencati i soggetti firmatari dell'accordo di distretto.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Le attività svolte nel 2020, sulle quali è pesata anche la situazione di emergenza sanitaria, hanno riguardato sostanzialmente tre fronti:

- attività di rafforzamento del soggetto referente, sia nella compagine interna che nei rapporti di collaborazione con altri soggetti esterni. Questa attività è stata fondamentale per garantire il necessario supporto operativo al Distretto e la sostenibilità economica della società in un periodo complicato per l'attività delle imprese;
- contatti e incontri tra i soggetti istituzionali aderenti al Distretto, in modo particolare i Comuni, per definire una nuova proposta di *governance* per la guida del Distretto;
- contatti e incontri con le associazioni di categoria per iniziare a predisporre un nuovo programma di lavoro del Distretto, in vista della sua ripartenza, ed aggiornare le questioni tematiche più emergenti anche alla luce della crisi economica di alcuni settori.



c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Il prolungarsi della situazione di emergenza sanitaria ed i numerosi impegni che hanno riguardato anche i soggetti pubblici su questo fronte (ripartenza delle scuole e delle attività produttive) non ha consentito di definire la proposta da portare nell'Assemblea del Distretto, che verrà convocata nel mese di Aprile 2021.

La prima questione da affrontare, dopo l'insediamento dell'Assemblea, è quella relativa all'elezione del Presidente, per la quale sono in corso contatti fra le varie componenti del Distretto. Nella stessa Assemblea saranno attivate anche le altre iniziative necessarie per l'adeguamento dello Statuto del Distretto e del Regolamento dell'Assemblea.

Sarà definito anche un percorso per la verifica e, se necessario, l'adeguamento del Progetto economico-territoriale vigente e al momento confermato con la sottoscrizione dell'Accordo di Distretto.

2.9 Attività svolte dal Distretto rurale **Vivaistico-Ornamentale di Pistoia**

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Dalla relazione presentata emerge che i sottoscrittori dell'accordo hanno partecipato attivamente, oltre che alle riunioni di distretto, alle varie progettualità messe in campo mediante i vari strumenti finanziari disponibili.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

- Anche nel corso del 2020 sono state portate avanti le azioni messe in campo a seguito dell'approvazione del Protocollo d'intesa Tra la Regione Toscana ed il soggetto referente per l'introduzione di buone pratiche nelle coltivazioni vivaistiche al fine di contribuire alla massima riduzione nell'uso di prodotti fitosanitari, in particolare glifosate, e promuovere la sostenibilità ambientale" al fine di incentivare l'adozione massiva di tecniche di produzione a basso impatto ambientale. Rispetto al 2019, nel corso del 2020 è stato possibile constatare un aumento esponenziale delle vendite di pacciamature naturali per prevenire la crescita delle infestanti. Nonostante il protocollo sia stato siglato in data 9 ottobre 2019 nel corso del 2020, a causa della situazione emergenziale, non sono stati redatti ulteriori documenti regionali contenenti altri obiettivi da perseguire.
- La Regione Toscana nel mese di giugno 2020 ha approvato la graduatoria dei Progetti Integrati di Distretto presentati in risposta al bando PID del PSR 2014-2020, ed il progetto "Vivaismo per un futuro sostenibile" si è qualificato come progetto ammissibile ma non immediatamente finanziabile per carenza di risorse.
- Nel corso del 2020 c'è stata la partecipazione al progetto "Azioni a supporto dell'Economia Circolare" su commissione di UnionCamere Toscana, con la collaborazione della Fondazioni ISI e con il supporto della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, in particolare il Laboratorio *SuM-Sustainability Management* con l'obiettivo di incoraggiare l'adozione di pratiche di Economia Circolare nei territori serviti dalle CCIAA di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Maremma e Tirreno, Prato-Pistoia.
- Attivazione del progetto "Conosciamoci meglio: il vivaismo pistoiese per il benessere dei cittadini, spiegato ai giovani" che ha l'obiettivo di fornire una corretta informazione alle giovani generazioni; il progetto, avviato ad inizio 2020, è stato sospeso per l'impossibilità di organizzare incontri frontali con gli studenti incompatibili con la didattica a distanza.
- il Distretto ha attivato inoltre varie manifestazioni d'interesse per rilevanti progetti di ricerca.



c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Viene messo in evidenza come nel corso del 2020 l'intero comparto è stato investito dalle gravi problematiche derivanti dalla necessità di affrontare l'emergenza Covid che ha prodotto delle ripercussioni sul tessuto produttivo, difficoltà nella commercializzazione nei primi mesi del 2020, e problemi legati ad un ciclo di produzione pluriennale condizionati da una parte di produzione che non è stata portata sul mercato; si sono aggiunte problematiche connesse alle limitazioni imposte, in alcuni casi, da parte dei controlli doganali dei paesi importatori. Il Distretto ha attivato una serie di tavoli di confronto ed ha partecipato attivamente alle audizioni ministeriali e attivando l'iter per la richiesta di sostegni emergenziali concreti e facilmente accessibili.

2.10 Attività svolte dal Distretto rurale della Val di Cecina

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

La partecipazione alle attività del Distretto Rurale si è sostanziata nella attiva presenza alle adunanze dell'Assemblea di Distretto ed alle videoconferenze di approfondimento organizzate durante l'anno, nella realizzazione delle azioni necessarie alla approvazione e concretizzazione dei progetti sotto indicati e illustrati. Oltre che nell'assunzione degli impegni conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Ai soggetti inizialmente aderenti si sono aggiunti: Istituto Tecnico Commerciale "F. Niccolini" di Volterra, Consorzio Turistico Volterra Valdicecina Valdera S.c.r.l., Consorzio Polo Tecnologico Magona di Cecina, Associazione Produttori Vino IGT di Montecastelli, Consorzio Agnello Pomarancino, Consorzio di Tutela del Pecorino delle Balze Volterrane D.O.P., al momento della costituzione dell'Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina (13 febbraio 2020), definitivo soggetto referente (art. 6 L.R. n. 17/2017).

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

In varie occasioni d'incontro pubblico promosse da enti pubblici e associazioni è stata svolta attività divulgativa e di animazione rispetto al progetto del Distretto Rurale e delle innovazioni introdotte nel quadro normativo regionale. Durante i mesi si è provveduto a tenere costantemente attive e aggiornate le pagine social del Distretto (Facebook, Instagram).

Di seguito le azioni concretizzate nel 2020:

- "A tavola con i prodotti della Val di Cecina". Progetto di promozione delle eccellenze enogastronomiche del Distretto Rurale, per il sostegno alla ripresa socioeconomica del territorio nel post emergenza Covid-19, che ha come obiettivo generale la creazione di una filiera dei prodotti alimentari di eccellenza della Val di Cecina per proporli ai consumatori in loco ed ai turisti, intende rafforzare stabilmente le filiere corte a raggio locale e creare le condizioni per sviluppare la commercializzazione diretta e online. La seconda fase del progetto, che prevede l'allestimento di una piattaforma di vendita diretta e online, è stato deciso di anticipare ed attivare una prima piattaforma per la vendita online utilizzando a tal fine l'infrastruttura già predisposta dall'associato Cooperativa Terre dell'Etruria.
- Progettazione della "Carta dei prodotti tipici della Val di Cecina e Mappa del cibo". Le attività del progetto di cui sopra, appena saranno concluse, renderanno immediatamente disponibili le informazioni ed i contenuti necessari alla realizzazione della "Carta dei prodotti tipici della Val di Cecina" (che sarà oggetto di apposita progettazione editoriale). Altra attività che amplierà l'azione sarà la realizzazione piattaforma software fruibile da mobile attraverso dispositivi mobili dedicata alla diffusione e promozione della filiera del Distretto



Rurale attraverso la realizzazione della “Mappa del cibo”, ovvero uno strumento per geolocalizzare le aziende agricole e agroalimentari del territorio.

- Distretto Biologico della Val di Cecina. Come si legge nel PET del Distretto “in considerazione del numero di aziende e della SAU della Val di Cecina, che per circa il 33% ha già ottenuto la certificata biologica, il Distretto ritiene d'interesse attivarsi per una richiesta di riconoscimento anche come Distretto Biologico, per questo motivo è stato avviato l'iter per la ideazione e progettazione del Distretto Biologico.
- Supporto all'attività del Consorzio dell'Agnello Pomarancino. Il Consorzio dell'Agnello Pomarancino, aderente all'Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina, ha coinvolto il Distretto Rurale chiedendogli di farsi parte attiva ai fini della risoluzione della problematica relativa alla macellazione degli agnelli degli allevatori consorziati, in conseguenza della chiusura del mattatoio di Cecina. Con decisione del Consiglio Direttivo, il Distretto si è messo a disposizione del Consorzio per costruire le condizioni utili ad alleviare i disagi degli allevatori e per offrire una soluzione che possa essere favorevole anche ad eventuali necessità similari di ulteriori imprese zootecniche del territorio di riferimento, nel mentre il Distretto si è attivato coinvolgendo le competenze tecnico-scientifiche e organizzative dell'Associazione Regionale Allevatori richiedendone la collaborazione per l'individuazione della soluzione tecnica e per l'indicazione dei relativi costi.
- Attività previste: il Distretto ha preso parte attivamente ai tavoli di elaborazione di iniziative di rilancio delle attività economiche dopo il periodo di lockdown per Covid-19 promossi dai comuni del territorio; ha aderito all'accordo del Comitato dei Promotori del Contratto di Fiume Cecina con la sottoscrizione del Documento di Intenti "Verso il Contratto di Fiume della Val di Cecina"; è in corso la strutturazione della collaborazione con il Consorzio del Polo Tecnologico “La Magona” di Cecina su progetti di innovazione tecnologica e di trasferimento al sistema produttivo.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha bloccato per lunghi periodi la possibilità di sviluppare le azioni di divulgazione coinvolgimento programmate sui territori dei comuni del Distretto oltre ad avere impedito lo sviluppo delle parti del progetto “A tavola con i prodotti della Val di Cecina” nelle quali si devono coinvolgere i settori dell'accoglienza turistica e della ristorazione.

Il cronoprogramma delle azioni conserva la sua validità pur prevedendo, come accennato nella descrizione dei progetti in corso, alcune anticipazioni di azioni già al primo anno di attività e subendo i ritardi connessi alla fase di emergenza sanitaria. Anche l'anno 2021 offre, al momento, un quadro di fortissime incertezze sull'evoluzione della pandemia in atto e costringe, quindi, a non poter programmare adeguatamente le attività previste per l'attuazione del PET. Solo al termine dell'emergenza sarà possibile effettuare una revisione precisa e puntuale e ridefinire, conseguentemente, anche il cronoprogramma.

3. Conclusioni

Le relazioni inviate hanno evidentemente tenuto conto dell'emergenza COVID 19 in quanto riferite all'anno 2020, ma è indubbio che la loro elaborazione condotta nei primi mesi del 2021 risente comunque del periodo di criticità che oggi stiamo ancora vivendo.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE
ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI
MASSA, LUCCA, PISA, LIVORNO. DISTRETTI RURALI

Come emerge chiaramente i distretti nell'anno 2020 hanno lavorato in particolar modo ad attuare le prime azioni previste dai propri Progetti Economici Territoriali, ed in alcuni casi sono emerse esigenze di adeguamento degli stessi.

Sono state portate avanti diverse progettualità, sia a livello locale che a livello regionale e nazionale, con la risposta di alcuni Distretti alle opportunità di finanziamento offerte dai bandi regionali (PSR) e nazionali (Avviso Mipaaf sui Distretti del cibo).

Tra le altre cose, la proposta avanzata da più soggetti già nel corso del 2019 di costituire a livello regionale un tavolo dei distretti rurali è stata più volte rinnovata nel corso del 2020. A tal proposito si evidenzia lo svolgimento di un primo incontro, nel settembre u.s., su iniziativa della struttura competente della Giunta regionale cui sono stati inviati tutti i Distretti rurali regionali in occasione del quale sono state discusse tutte le opportunità di sostegno alle progettualità distrettuali che possono essere messe a disposizione dai vari strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Collaboratori:

Stefano Bacci

Roberta Pala

Elias Bassignani Barani

Il Dirigente

Gianluca Barbieri